Sabato 29 Settembre 1928-Anno VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 232

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 78

L'accordo navale franco-inglese

La nota degli Stati Uniti consegnata all'Inghilterra

LONDRA, 28. — *L'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America ha consegnato personalmente a Lord Cushendun, al Foreing Office la Nota colla quale il Governo di Washington comunica la propria opinione sul compromesso navale anglo-francese. Nei circoli competenti si considera che la nota non escluda la possibilità di una nuova discussione. E' impossibile, per il momento, dire se la Nota del Governo degli Stati Uniti chieda una risposta.*

La nota pubblicata in Francia

PARIGI, 28. — *Il ministro degli esteri pubblica la nota ricevuta dal Governo degli Stati Uniti a proposito del compromesso franco britannico. La nota americana fa rilevare che il compromesso franco-britannico limita soltanto: 1) le navi di un tonnellaggio eguale o inferiore a dieci mila tonnellate armate di cannoni da più di sei pollici; 2) i sottomarini di oltre seicento tonnellate. Il trattato di Washington regola le altre categorie. Il compromesso, fa rilevare la nota, non limita dunque che gli incrociatori armati di cannoni di sei pollici e i sottomarini o destroyers di seicento tonnellate e al disotto. Però molti altri tipi di navi possiedono un grande valore di combattimento e sono naturalmente le più numerose. La limitazione delle categorie alle quali si allude al paragrafo 1, imporrebbe quindi delle restrizioni sui soli tipi adatti ai bisogni degli Stati Uniti e rafforzerebbe considerevolmente la potenza offensiva di una potenza che possedesse un forte tonnellaggio commerciale. La nota aggiunge che queste osservazioni si applicano ai sottomarini di seicento tonnellate che sono navi di combattimento formidabili. Gli Stati Uniti, invece, afferma la nota, sono del parere che le nuove limitazioni dovrebbero comprendere tutte le categorie. Gli Stati Uniti non possono accettare delle proposte che lasciano la porta aperta alla costruzione illimitata di certi tipi e che impongono restrizioni soltanto sui tipi che rispondono ai bisogni degli Stati Uniti. Il Governo Americano è disposto a fare tutti gli sforzi per giungere ad una soluzione che soddisfi tutte le potenze e propone che ogni nazione modifichi la potenza del tonnellaggio delle varie categorie di navi da guerra rimanendo però nei limiti del tonnellaggio totale. Una certa percentuale potrebbe essere determinata di comune accordo. Se ci fosse un aumento in una classe di bastimenti, esso verrebbe dedotto dal tonnellaggio da utilizzare nelle altre classi. La Nota conclude affermando che gli Stati Uniti accoglierebbero con simpatia una tale proposta, ma tuttavia attendono una considerazione analoga dei loro propri bisogni da parte delle altre potenze.*

PROFONDA IMPRESSIONE IN INGHILTERRA

Come già risulta, il contenuto del documento è ormai di dominio pubblico. Quanto invece alla pubblicazione del compromesso navale, nonostante le pressioni che giungono da tutte le parti, sembra che sia stata rimandata almeno per qualche tempo. Da quanto è legittimo dedurre, il Governo francese sarebbe incline ad una immediata pubblicazione del testo ufficiale, ma il «Foreign Office» si è deciso in senso contrario.

Nel frattempo la tempesta che si è scatenata nella stampa non accenna a diminuire. Il «Daily Mail» rompe per la prima volta il silenzio dicendo che l'accordo fra l'Inghilterra e la Francia è tuttora avvolto nel mistero. La profonda segretezza che si è voluta mantenere sin dal primo giorno ha perplesso tutti ed ha suscitato delle diffidenze per le quali il giornale è convinto che non essite alcuna giustificazione. Sono ormai due mesi che Chamberlain annunziò alla Camera dei Comuni la notizia del compromesso. Lord Cushendun ebbe a dichiarare che non c'è stato nulla di secreto. Perchè allora non pubblicare il testo senza frapporre alcun indugio?

I piloti francesi festeggiano Ferrarin

PARIGI, 28. — L'Associazione «Vieilles Tiges» ha offerto questa sera un solenne banchetto in onore di Arturo Ferrarin. Il banchetto era presieduto dal signor Laurent Eylac, Ministro dell'Aria. Alla tavola d'onore siedevano S. E. Rocco, Guardasigilli italiano, il comm. Borsarelli, in rappresentanza di S. E. l'Ambasciatore, il generale Piccio, addetto aeronautico alla R. Ambasciata, il signor Leon Bathiat, presidente della Associazione «Vieilles Tiges», i generali Niessel, Bares, De Goys e Couche, il capitano Remo Fonk e oltre duecento piloti borghesi e militari. Il signor Leon Bathiat ha pronunciato un caloroso discorso di saluto all'indirizzo di Ferrarin, esaltando al pari del suo camerata Carlo Del Prete per la memoria del quale egli ha chiesto un minuto di raccoglimento. Quindi ha brindato in onore delle armi italiane e francesi e alla fraternità delle due nazioni. Il comandante Ferrarin rispondendo ha espresso la sua gratitudine verso il Governo francese e ha messo in evidenza il desiderio che hanno i suoi camerati di mantenere buoni rapporti cogli aviatori francesi.

Dopo aver reso omaggio alla memoria di Nungesser, Coli, Fronvale, Guilbaud, Arturo Ferrarin ha brindato gridando: «Viva la Francia! Viva l'aviazione francese!», mentre i convitati rispondevano: «Viva l'Italia!».

Ha preso poi la parola S. E. Rocco che ha inneggiato ai vincoli che uniscono l'aviazione francese a quella italiana e ha terminato brindando in onore delle due aviazioni. Ultimo ha parlato il Ministro dell'Aria francese Laurent, che ha felicitato Ferrarin per la magnifica gesta che potrà servire di esempio all'aviazione mondiale per le relazioni future tra l'Europa e l'America del Sud. Calorosi applausi hanno salutato tutti gli oratori e il banchetto si è sciolto tra rinnovate ovazioni ad Arturo Ferrarin.

Un ricevimento all'Aereo Club parigino in onore di Ferrarin

PARIGI 28. — All'Areo Club ha avuto luogo un ricevimento in onore di Ferrarin al quale hanno partecipato numerosi aviatori ed il generale Piccio.

Il vice presidente dell'Areo Club ha porto il saluto al valoroso aviatore italiano e gli ha consegnato una medaglia vermeille ed una medaglia eguale ha consegnato il generale Piccio pregandolo di volerla far pervenire alla famiglia del Prete. Ferrarin ha ringraziato per la calorosa accoglienza ricevute e con commosse parole ha detto che tutto il merito del raid va al suo compianto camerata Carlo del Prete.

Umberto di Savoia a Venezia per il centenario di Paolo Veronese

VENEZIA, 28. — S. A. R. il Principe Ereditario è giunto alle 7.30 con treno speciale, proveniente da Torino, salutato dalla Marcia Reale, dalla truppa schierata sul presentat-arm dagli eja altissimi dei bambini delle Scuole e ricevuto dal Prefetto, dal Podestà di Venezia, da S. E. il co. Volpi e dalle altre autorità intervenute a rendergli omaggio. S. A. R. è venuto per assistere alla commemorazione centenaria di Paolo Veronese.

Quando il Principe amato esce dalla Stazione, dalla numerosa folla che si era agglomerata ad attenderne l'arrivo nonostante la pioggia si elevarono altissime le grida di «Evviva il Principe Umberto! Evviva Casa Savoia!».

S. A. R. soffermasi alquanto ad ammirare, sorridente, lo spettacolo della folla che insiste ad acclamare; indi, con la lancia dell'ammiragliato che aveva issato a bordo il gagliardetto azzurro di Casa Savoia, si è recato direttamente al Palazzo Reale, seguito dalle lancie delle autorità, che formavano un imponente corteo. L'Ospite Augusto, durante l'intero tragitto, fu continuamente oggetto delle più calorose manifestazioni.

S. A. Reale ha iniziato le sue visite dalla Cà d'oro, dove si è soffermato presso la Tomba ornata di fiori di Giorgio Franchetti, il munifico donatore del meraviglioso palazzo e delle sue preziose collezioni, le cui ceneri riposano nell'atrio incomparabile.

Alla fine della vista, la vedova del barone Giorgio ha offerto a S. Altezza un album di fotografie in cuoio.

Lasciata la Cà d'Oro, il Principe si è recato alla Cà Pesaro a visitare il Museo Orientale, il più completo e interessante che si conosca.

Cà Pesaro S. A. R. ha fatto ritorno a Palazzo Reale.

GENTILE OMAGGIO DEL PRINCIPE alla tomba del suo precettore

Subito dopo la colazione il Principe, accompagnato da gen. Clarici e dal conte di Santarosa, con la lancia reale si portò a San Giuliano di Mestre, dove l'attendeva una automobile che filò subito per Vittorio Veneto. Il Principe si recò in quel Cimitero per rendere affettuoso omaggio alla tomba del suo precettore, ammiraglio conte Attilio Bonaldi, sulla quale ha deposto una corona di fiori.

Tornato a Venezia, il Principe ha partecipato ad un pranzo intimo nel palazzo di S. E. il conte Volpi di Misurata; e dopo, al ricevimento in suo onore con ristrettissimo numero di invitati.

S. E. l'on. Turati e l'osservanza ai patti di lavoro

UNA CIRCOLARE ALLE FEDERAZIONI FASCISTE

ROMA, 28. — Il Segretario del Partito on. Turati, ha diramato alle Federazioni Provinciali Fasciste la seguente circolare:

«Nell'ultimo Gran Consiglio è stato lamentato che vi sia un notevole numero di datori di lavoro che si rifiutano di osservare i patti di lavoro accettati e firmati. Questo fenomeno di inadempienza sociale deve essere corretto e eliminato prima ancora che intervenga la legge. Vi è una intima disciplina di Partito e sindacale che deve esercitarsi senza bisogno della costrinzione della legge. Vi prego di portare sul fenomeno la vostra attenzione».

S. E. l'on. Turati per l'associazione mitraglieri

ROMA, 28. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Stamane S. E. Turati ha ricevuto a Palazzo Littorio il gr. uff. Arturo Mercanti presidente della Associazione Nazionale Mitraglieri, che era accompagnato dai camerati Favia del Core e Cesare Fanti. Il gr. uff. Mercanti ha sottoposto all'on. Turati il programma tecnico, assistenziale e spirituale dell'Associazione Nazionale Mitraglieri, per la approvazione del Segretario del Partito.

Un matrimonio che si celebra con la protezione dei carabinieri

NAPOLI, 28. — Per oltre un'ora il popolare rione di San Lorenzo è stato in subbuglio per la celebrazione di un matrimonio.

Il ferroviere Luigi Sollazzini di anni 29, tempo fa era riuscito a conquistare tutte le grazie della diciannovenne Rosina Avoglio. Più tardi costei si accorse del male fatto, apprendendo che il suo amante si era fidanzato con la cugina Rosina Russo. Il matrimonio civile era fissato a breve scadenza, sicchè la Avoglio pensò di recarsi all'ufficio comunale di San Lorenzo sperando di ottenere giustizia. L'impiegato addetto le rispose che non poteva agire legalmente essendo minorenne, e fu allora necessario informare la famiglia. Ma i passi compiuti da questa presso la Russo furono vani.

Il matrimonio è stato celebrato oggi. Quando il corteo nuziale giunse all'ufficio comunale, la famiglia della sedotta era già schierata nel corridoio dell'ufficio stesso. Il funzionario dello stato civile, cav. Fusco, poichè non era stata legalmente presentata alcuna opposizione, si accinse a compiere le sue funzioni. Ed ecco scoppiare il pandemonio, volare sedie, calamai, registri; si udivano imprecazioni, minaccie, ecc. Fu necessario rinchiudere gli sposi e i testimoni in una camera isolata e procedere al rito matrimoniale mentre i carabinieri chiedevano rinforzi.

In breve oltre mille persone si raccoglievano in Piazza San Gaetano appena conosciuta la verità. La più viva simpatia popolare si orientò verso la Rosina Avoglio, sicchè quando gli sposi uscirono dal Municipio, vennero accompagnati, oltre che dai carabinieri, da fischi, pietre, invettive e sputi. Sono stati arrestati e poi rilasciati circa venti popolani.

Una esplosione ad Orbetello

ORBETELLO, 27. — Nel dinamitificio reparto lavaggio nitro glicerina è avvenuta una esplosione. Si lamentano cinque morti e cinque feriti. Il Prefetto di Grosseto si è subito recato sul posto.

Allievi ufficiali al cimitero di Redipuglia

REDIPUGLIA, 28. — Oggi gli Allievi Ufficiali della R. Accademia Aeronautica sotto la Guida del colonnello Garibaldi hanno visitato il Cimitero dei Caduti della Terza Armata, ponendo così termine al viaggio di istruzione iniziatosi al Confine Occidentale dopo aver visitato i campi di battaglia del Piave, del Grappa e del Carso.

Commercianti belgi in Italia

BRUXELLES, 28. — Al fine di contribuire alla intensificazione dei rapporti commerciali tra l'Italia e il Belgio la camera di commercio italiana di Bruxelles ha organizzato un viaggio di studio in Italia per commercianti e gli industriali belgi. Una comitiva di 60 personalità del commercio e dell'industria belga arriverà a Milano il 2 ottobre accompagnata dal dott. Monibelli segretario generale della Camera di Commercio italiana a Bruxelles.

Il generale Nobile ricevuto dal Papa

ROMA, 28. — Oggi il Papa ha ricevuto in privata udienza il generale Nobile.

Il colloquio si è protratto per oltre tre quarti d'ora ed è stato improntato d'una grande cordialità da parte del Papa, il quale ha voluto essere informato di tutti i particolari della spedizione artica.

Un secondo felice viaggio della aeronave conte Zeppelin

MONACO, 28. — L'aeronave «Conte Zeppelin» s'è innalzata stamane, alle 7, in volo dall'aeroporto di Friedrichshafen per intraprendere un secondo viaggio di prova. Alle 8.40 essa sorvolò la città di Monaco. Fra il Presidente del Reichstag, Lobe, che si trovava a bordo dell'aeronave, e il presidente del Consiglio bavarese, Held, furono scambiati per radio dei saluti.

Pochi minuti dopo le 10 il «Conte Zeppelin» apparve sopra Salisburgo. Quasi tutti gli abitanti si riversarono nelle vie, chi potè salì sui tetti delle case per osservare il passaggio del nuovo colosso dell'aria. Lo «Zeppelin» lasciò cadere due pacchi postali e continuò quindi la rotta verso l'Austria superiore. Esso doveva poi puntare verso Vienna, ma il dott. Eckener ha fatto sapere per radiotelegrafo che egli aveva cambiato rotta, motivando questa sua decisione col fatto che se avesse continuato il volo fino a Vienna sarebbe ritornato troppo tardi a Friedrichshafen, cioè con l'oscurità, ciò che avrebbe potuto essere causa di una difficile discesa. All'una il «Conte Zeppelin» passava sopra la città di Ausburg.

Parto trigemino

VASTO, 28. — Nella notte scorsa la contadina Filomena Di Borrello, ha dato alla luce tre belle bambine.

In un altro parto ella ne ebbe già due e l'anno scorso un'altra; in breve la fortunata e forte contadina in due anni e mezzo ha vista allietata la sua casa di ben sei bambine.

Innondazioni in Svizzera

Paesi allagati - Danni ingentissimi

GRENOBLE, 29. — *Il fiume Romanche ingrossato dalle pioggie ha rotto una diga per la lunghezza di 250 metri.*

Le acque hanno invaso la pianura raggiungendo in alcuni punti l'altezza di tre metri. Vari borghi sono rimasti isolati e numerose persone hanno sgombrato le case in pericolo. La via Grenoble-Briancon è interrotta.

E' stata a mezzo di una esplosione di dinamite, aperta una breccia nella diga in modo che le acque potessero rientrare nel letto del fiume. Sono state inviate numerose truppe verso la zona danneggiata. I danni ammontano a vari milioni.

L'epidemia di dengue

Il numero dei morti non supera i 1700

ATENE, 28. — L'agenzia di Atene pubblica che essendo state diramate notizie esagerate sulla estensione della febbre dengue ad Atene, si dichiara nei circoli competenti sulla base della statistica ufficiale che il numero totale delle persone morte dall'inizio dell'epidemia fino al 20 settembre è stato di 631 ad Atene e di 1040 in tutta la Grecia. La percentuale è quindi relativamente molto bassa. Attualmente l'epidemia è quasi totalmente scomparsa.

Pagano 150 mila lire anzichè... 150 lire

PARIGI, 28. — Il primo settembre scorso si presentava in una Banca parigina per incassare uno cheque di 150 franchi inviatogli dall'America da un suo fratello, un operaio. Per un errore della Banca che aveva emesso l'assegno la cifra di 150 era seguita da tre zeri. Il cassiere della Banca parigina pagò la somma di 150.000 franchi all'operaio che, subito dopo, abbandonò il suo domicilio in compagnia della moglie e dei figli. L'istituto di credito che presto si accorse dell'errore ha denunciato il fatto alla polizia mettendo a disposizione dell'autorità una considerevole somma di danaro.

L'assassino dell'italiano Malacrida condannato a morte

BRUXELLES, 28. — E' terminato dinanzi alla Corte di Assisi il processo contro il belga Jean Dekeyser, accusato di avere assassinato a scopo di furto l'italiano Edoardo Malacrida il 22 ottobre 1927. Il Dekeyeser è stato riconosciuto completamente colpevole, in base al verdetto, ed è stato condannato a morte.

Alta onorificenza francese al comandante Ferrarin

ROMA, 28. — Questa sera i partecipanti al Congresso Mondiale dell'Automobile Club hanno assistito ad un concerto sinfonico al Teatro Argentina diretto dal Maestro Molinari, con la partecipazione dell'Orchestra dell'Augusteo.

I nostri marinai festeggiati in Norvegia

Vive dimostrazioni di simpatia agli italiani

BERGEN, 28. — La R. N. Città di Milano è stata oggetto da parte delle autorità norvegesi di particolari prestazioni di cordialità e simpatia. Il comandante del dipartimento Comodoro Moe, cogliendo l'occasione che in un ricevimento era presente un sucaino in uniforme di ufficiale della M. V. S. N. ha indirizzato un caloroso brindisi a S. E. Mussolini. Il municipio di Bergen ha offerto un pranzo all'equipaggio della Nave. Al pranzo erano intervenute tutte le autorità civili, militari norvegesi, l'ammiraglio col comandante dell'incrociatore francese *Strasbourg*, molti ufficiali sottufficiali e marinai della Città di Milano, due sucaini, il capitano degli alpini con il gruppo degli alpini. Il presidente della municipalità di Bergen ed il Comodoro Moe, hanno voluto rinnovare le espressioni di particolare simpatia ed inviar il loro saluto al nostro paese ed alla nostra marina. Il presidente si è recato alle tavole dove sedevano i nostri marinai in compagnia di marinai norvegesi per ripetere le stesse espressioni. L'equipaggio della «Città di Milano» il cui contegno come è tradizione nella nostra marina è stato sempre irreprensibile, ha trovato dovunque cordiali accoglienze dalla popolazione. Ciò dimostra come l'opera svolta dalla nostra nave è stata apprezzata dalla Norvegia paese dove la tradizione marinara è così antica e profonda.

Un concerto all'Argentina

In onore dei congressisti dell'automobile

PARIGI, 28. — Durante il banchetto offerto stasera dall'Associazione «Vieilles Tiges» che comprende i piloti di prima della guerra, in onore del comandante Ferrarin, il Ministro dell'Aria Laurent Eynac ha consegnato la rosetta di Ufficiale della Legione d'Onore al glorioso aviatore italiano.

***

Alle 17 in Campidoglio il Governatore ha offerto un ricevimento ai partecipanti al V. Congresso Mondiale dell'Automobile. Le ricche sale del palazzo Capitolino erano affollate di congressisti. Erano presenti il Governatore S. E. Boncompagni Ludovisi, il vicegovernatore conte Nicora. E' stato offerto un sontuoso rinfresco e poi gli ospiti sono stati accompagnati nella visita al museo e ai giardini che hanno vivamente ammirato.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

Imposta fabbricazione spiriti

Il Podestà cav. Stroili ha diramato la seguente circolare:

Si informa la S. V. che da oggi l'imposta di fabbricazione spiriti è stata portata da L. 1500 a L. 1800 per ettolitro.

Chiunque al mattino del 26 settembre, detenga *più di cento litri complessivamente fra spiriti e altri liquori alcoolici,* compresi i vermouth e i marsala deve presentarne denuncia, in duplice esemplare a questo Municipio, entro cinque giorni da oggi.

Nella denuncia devono essere riportati dettagliatamente i quantitativi di spiriti puri di acquavite, di liquori alcoolici e dolcificati (distintamente per qualità) di profumi alcoolici, di vermouth e marsala. Detti liquori alcoolici devono essere compresi nella denuncia tanto se contenuti in fusti quanto se contenuti in bottiglie.

Il Municipio apporrà su ciascuna denuncia la data di presentazione e restituirà al denunciante un esemplare della denuncia stessa munito del proprio visto per ricevuta.

Si avverte inoltre la S. V. che gravi sanzioni sono comminate dalla legge (multa da due a dieci volte l'imposta gravante sugli spiriti non denunciati) a coloro che omettano di presentare tempestivamente la denuncia o facciano dichiarazione infedele.

Riapertura della Scuola d'Archi

Col 1 ottobre avrà inizio il corso di scuola di violino tenuto dal prof. Cuttini Bruno, in questa sede sociale. Le lezioni saranno, per ora, settimanali con orario che sarà ulteriormente reso noto. Si invitano gli interessati a produrre sollecitamente la domanda d'iscrizione in carta semplice, vistata, per i minori dal padre o da chi ne fa le veci.

Cine

Domenica 30 corr. si proietterà al nostro Cine la straordinaria film dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. «In volo sulla Tenda Rossa». Seguirà la fastosa film «Célimène» la Poupée di Parigi. Protagonista: Lily Danita. Suonerà durante lo spettacolo una nuova orchestra.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

Cospicua elargizione

La spettabile ditta B. L. Banfi ha elargito all'Asilo Infantile la somma di L. 500. La Presidenza dell'Asilo stesso vivamente ringrazia.

Segno di italianità

Certa Fabbro Erminia in Cimolino della frazione di Carpacco in questi giorni è giunta dalla Francia per dare alla luce un maschietto. Il caso va segnalato pel suo gesto patriottico, perchè se il bambino fosse nato in quella Repubblica (stando alle recenti leggi) sarebbe stato un cittadino francese.

Le quotazioni dei cereali

MILANO, 28. — La sezione cereali della borsa merci di Milano comunica all'agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne. Frumento: numerosi affari con andamento fermo. Apertura: ottobre 94.65, dicembre 94.25, marzo 96.50; chiusura: ottobre 94.50, dicembre 94.10, marzo 96.50. riso e risone in violenta ripresa su tutta la quota con numerosi affari. Apertura: ottobre 142, dicembre 142, febbraio 144. Chiusura: ottobre 140.40, dicembre 140.50, febbraio 143.50. Risone; Apertura ottobre 99, dicembre 99, febbraio 104; chiusura: ottobre 99, dicembre 99, febbraio 120.

CODROIPO

La semifinale «Coppa Codroipo»

Dopo tre domeniche d'incontri eliminatori siamo finalmente giunti alle partite semifinali. Quattro squadre sono ancora in competizione per contendersi i tre premi messi in palio, e precisamente: l'Alba di Pozzuolo, l'Aquila di Spilimbergo e la prima e seconda squadra dell'Unione Sportiva Codroipese.

Domani si giocherà la prima partita semifinale tra l'Alba di Pozzuolo e la nostra seconda squadra.

I nostri giovani allievi sono stati poco favoriti nell'estrazione dell'accoppiamento. Difatti dovranno sostenere l'urto contro la forte compagine Pozzuolese. L'incontro pur essendo a favore degli ospiti, sarà elettrizzante e molto combattuto, durante tutti i novanta minuti di gioco.

I rossi dovranno certamente far appello a tutte le proprie energie affinchè la vittoria coroni di degno successo il nostro club.

Di contro i giallo-rossi si portano da noi decisi di conquistare una nuova vittoria per entrare poi in finale.

Va notato però che essi domani non troveranno di fronte una compagine fiacca come i bianco-neri dell'Azzano, ma una squadra composta da giovani elementi, che scendono in campo col fiero proposito di ben figurare.

Giocatori rossi della seconda squadra! Domani voi rappresentate la nostra società in un ruolo assai importante. Dovete dare tutte le vostre energie perchè la vittoria vi arrida. Lottate estremamente fino alla fine.

Al pubblico senza dubbio accorrerà numeroso all'interessante partita per incoraggiare la nostra squadra ed anche per aiutare finanziariamente l'Unione Sportiva Codroipese che è costretta a fare non pochi sacrifici per divulgare lo sport su tutta la nostra zona.

L'incontro avrà inizio alle 15 precise e la nostra squadra si presenterà nella seguente formazione:

Baldassi I; Munisso e Guaran; Leonarduzzi I, Colosetti e Petri II; De Natali, Piccoli, Ballico, Brandolisio e Vouzin. Al campo funzionerà uno speciale servizio di buffet disimpegnato dal sig. Scalco. L'U. Sportiva ha poi provveduto ai posti a sedere mancanti.

Al campo Littorio avremo quindi domani una buona giornata di sport.

Passaggio corridori

Provenienti da Sedegliano e diretti a Udine transiteranno domani verso le 13.30 i corridori ciclisti che parteciperanno alla grande corsa indetta dal Comitato festeggiamenti di Cisterna ed organizzata dal Dopolavoro Provinciale. A detta corsa parteciperanno oltre ai migliori dilettanti friulani i nostri concittadini Mario ed Albano Scagnetto.

Il servizio d'ordine e segnalazione sarà disimpegnato dall'U. S. C.

Cinema Vittoria

Questa sera e domani al Cinema Vittoria verrà proiettata la bellissima film: «Rodeo della Morte» con protagonista Hoot Gibson. Precederà un'interessante film «Luce».

PAGNACCO

Laurea

All'Istituto Cattolico di Scienze Sociali di Bergamo si è laureato brillantemente il signor Lorenzo Biasutti, presidente della Sottofederazione Giovanile Cattolica di Pagnacco. Rallegramenti.

S. DANIELE

Per l'inaugurazione del nuovo organo

28. Ecco il programma del secondo grandioso concerto d'organo che il prof. Matthei darà lunedì 1 ottobre alle ore 3 pomeridiane.

Parte prima: 1. Azzolino della Ciaia (Siena 1671-1755 Pisa). Toccata e Canzone; 2. A. Guilmant (Boulogne sur Mer 1837 - 1911 Meudon), Sonata (grave ed allegro, Pastorale, Toccata); 3. a) M. Monssorgky (Toropitz 1839 - 1881 Pietrogrado), Il vecchio Castello; b) L. Dubois (Bruxelles 1859) Fiat Lux.

Parte seconda: 4. a) L. Perosi (Tortona 1872) La Passione di Cristo (preludio); b) E. Bossi (Salò 1861 - 1925 sull'Atlantico), Variazioni; c) E. Bossi: Scherzo in sol minore; 5. a) F. Capocci (Roma 1840 - 1911 Roma) Contemplazione; b) C. Franck (Liegi 1822 - 1890 Parigi) Finale.

Ricordiamo che il primo concerto (per il quale l'attesa è vivissima) avrà luogo domenica 30 corrente ad ore 15 precise.

GRIONS AL TORRE

Sagra - Riapertura della Pesca di Ben.

Domani domenica 30, si celebra a Grions del Torre la tradizionale sagra della Madonna del Carmine. Quest'anno assume una particolare importanza come completamento dei festeggiamenti per l'inaugurazione dell'Asilo-Monumento ai Caduti.

Il comitato organizzatore ha fissato il seguente programma:

Ore 9, riapertura della grande Pesca di Beneficenza con i migliori doni — 10.30, Messa solenne — 13.30, Assalto alle Pignatte — 14.30, Vesperi con discorso di un insigne oratore. Processione con la statua della Beata Vergine con accompagnamento di banda — 15.30, gare ciclistiche di velocità — 17.30, albero della Cuccagna — 19, Concerti Bandistici — Luminarie — Cori e Villotte friulane — Rappresentazioni cinematografiche dall'Istituto Naz. «Luce».

Tutti a Grions! L'ameno villaggio s'appresta a ricevere i numerosi ospiti colla migliore cordialità.

Una giovane uccisa in un bosco

BOLOGNA, 28. — Un grave delitto è stato scoperto stamane a Castiglione dei Pepoli. Alcuni boscaioli mentre si recavano al lavoro, rinvenivano nel folto di un'abetaia il cadavere della ventisettenne Armida Mei, che presentava segni non dubbi di strangolamento.

I carabinieri del luogo subito avvertiti, si recavano sul posto, e dopo i primi accertamenti, iniziarono le indagini. Tra le molte ipotesi, la più probabile sul movente del delitto, è che la disgraziata sia rimasta vittima dell'innominabile perversità di un bruto.

Alto funzionario jugoslavo che rubava al Ministero

BELGRADO, 28. — Stamane è stata operata alla sezione economica del Ministero del Commercio una verifica che ha portato alla luce numerose sottrazioni di forti somme di denaro. La polizia, chiamata telefonicamente sul posto, ha tratto in arresto il direttore economico del Ministero Sveta Mihailovic. Non si è ancora potuto stabilire lo ammontare dell'importo defraudato allo Stato.

C R O N A C A C I T T A D I N A

Canti friulani al Vittoriale

Il sacro rito dei cipressi di Aquileia

L'Agenzia «Stefani» comunica:

GARDONE RIVIERA, 28. — *Il Comandante Gabriele d'Annunzio ha ricevuto al Vittoriale i Legionari Valentinis e Sinigaglia, organizzatori della Mostra Udinese di Cimeli dannunziani, accompagnati dai cantori di Capriva, che, diretti dal maestro Capello hanno eseguito villotte e canti guerreschi del Friuli nelle sale del Vittoriale, sulla nave "Puglia" e nell'"Arengo" fra la commozione vivissima dei presenti. Sette colpi di cannone hanno salutato Tomaso Gulli, gli Eroi di Terra e di Mare, il Friuli Eroico e il primo Caduto di guerra l'alpino udinese Riccardo Di Giusto.*

Intorno l'antenna del gonfalone della Reggenza sono stati poi piantati undici cipressi di Aquileia, a ricordo degli undici Militi Ignoti.

***

Alla notizia, che riempie di orgoglio il cuore di ogni Friulano, diramata dall'«Agenzia Stefani» circa la visita effettuata al Comandante Gabriele d'Annunzio dai legionari e dai cantori di Capriva siamo in grado di aggiungere alcuni interessanti e commoventi particolari.

Innanzi tutto il Comandante espresse la sua più viva riconoscenza per la riuscita magnifica della Mostra dei propri cimeli svoltasi, con l'illuminato appoggio di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta e del Podestà on. Gino di Caporiacco, dal giorno 12 al 20 corr. nelle sale della Loggia Comunale, esprimendo altresì la sua gratitudine alla «sua Udine diletta» e — sono sue parole — al «Friuli eroico e paziente».

Gli ospiti furono quindi accompagnati personalmente dal Comandante nelle sale superbe del Vittoriale, che — poco dopo — echeggiarono dei nostri canti belli e delle nostre più suggestive «villotte», la cui esecuzione era stata affidata a quel meraviglioso interprete del canto friulano che è il maestro Francesco Capello di Capriva, assecondato ottimamente dai maestri Luciano Del Marco (baritono) e Renato Portelli (basso), e dal sig. Luigi Sartori (secondo tenore).

Il Comandante volle che ogni sala avesse un canto, a cominciare da quella della musica, dove furono eseguite le tre «villotte» da lui ricordate nel suo ultimo volume, perchè ovunque permanesse la poesia della nostra terra.

Gli ospiti passarono poi nel Giardino del Vittoriale e, mentre la notte scendeva e le torcie illuminavano fantasticamente i sentieri e le piante dell'eremo, salirono sulla nave «Puglia». E sotto coperta, di fronte alla Vittoria Alata e alla bandiera che avvolse la salma di Giovanni Randaccio, cantarono, con voce commossa, commoventi canti di guerra. Saliti sulla tolda, salutarono poi la luna, che apparve bellissima fra gli alti cipressi segnando una scia luminosa sulla superficie tremula del lago, con la «villotta» «Ce biele lune...».

A questo punto il Comandante, che aveva reiteratamente espresso ai Cantori la propria ammirazione dicendo loro, fra l'altro, che avevano cantato con la punta del cuore procurandogli una gioia impagabile, rese un omaggio all'eroico Tomaso Gulli — di cui aveva poco prima rievocato con accento straziante la morte sublime — e al «suo» Friuli con sette colpi di cannone, sparati successivamente in onore del Comandante Gulli, del Dio ignoto, del Friuli «eroico e paziente», dell'alpino di Resia (i cantori avevano eseguito anche «La Roseane» dello Zardini), dell'alpino Di Giusto Riccardo primo caduto nella grande Guerra, di Udine, dei Friulani, a cui disse ad alta voce — proteso sulla ringhiera del ponte di comando come il combattente nel fervore della battaglia — di rimanere «fedele ora e sempre»...

Ma la commozione, che tutti aveva attraversato in quel momento e subito dopo, quando il Comandante fece risuonare la campana di Monfalcone, appesa sopra coperta, divenne intensissima allorchè i cantori si disposero, ai piedi dell'asta, di fronte il sarcofago che racchiude la salma di Italo Conci e intonarono «Stelutis alpinis» dello Zardini. Alle prime note, il Comandante mosse lentamente verso il sarcofago e ristette immobile in contemplazione, come se una apparizione improvvisa lo avesse afferrato. E quando il canto si spense, dolcissimo, e non s'avvertì che il crepitar delle torcie, egli disse: «L'eroe è intato nella sua tomba e v'ha uditi...» E poi: «Ed ora ripetete il canto per me!». E, più toccanti ancora, le voci ripeterono il più bel canto di gloria e di amore ispirato dalla guerra, mentre molti si asciugavano nascostamente le lacrime.

Il corteo passò poi nell'Arengo, fra una selva di colonne, ricordanti tutte le Vittorie Italiane, e di piante, dove il Comandante volle riudire per la terza volta «Stelutis alpinis», fermo, a capo chino, sul sedile centrale di pietra.

Seguì poi un rito sacro, pieno di altissimo significato: l'impianto attorno la colonna marmorea che regge l'antenna della Reggenza, di undici cipressi, donati dal fiorista Antonio Gasparini di Udine al Comandante ed espressamente e per tale nobilissimo fine da lui derivati, con cure sapientissime, dai «cipressi pensierosi» di Aquileia. Gli udici cipressi ricorderanno così nel Vittoriale degli Italiani gli undici Militi Ignoti. Il rito toccò nel più profondo dell'animo il Comandante, che gradì sommamente il patriottico pensiero del Gasparini.

Ma la corona dei canti, che aveva idealmente inghirlandato il luogo sacro alla Poesia e alla Patria vittoriosa, non era finita: i quattro Cantori, saliti sul basamento dell'antenna, dissero ancora con voce soave l'addio notturno tessendo, sotto la luna navigante sul cielo ormai trapunto di stelle, le armonie della «villotta» «Anin, varin fortune...».

A dimostrare l'entusiasmo di cui il Comandante era preso, valga questo episodio gentile: egli volle ricambiare l'amore degli esecutori e dei legionari friulani, baciandoli e regalandoli di doni e promettendo di risalutare la «sua» Udine e il «suo» Friuli.

Gli ospiti, dopo tre ore di permanenza nel Vittoriale, porsero, a loro volta, altri doni al Comandante che aveva espresso il desiderio di possederli: la fotografia dell'Alpino Riccardo Di Giusto eseguita dal signor Giovanni Paris, le poesie vernacole di Meni Muse e il volume di versi, di imminente pubblicazione, di Francesca Nimis Loi «Pizzule vôs furlane». Poichè, per chi non lo sapesse, Gabriele d'Annunzio studia alacremente le cose nostre e persino il nostro dialetto: anzi, egli ripone, in uno speciale reparto della sua ricchissima biblioteca, tutte le edizioni friulane.

Mentre la porta del Vittoriale si chiudeva e gli ospiti accompagnati dal valorosissimo capitano comm. Romano Manzutto, ufficiale addetto al Comandante, rivolgevano a lui, in friulano, l'ultimo saluto, un coro nostro s'avvertì poco lungi: erano voci che salutavano il «Biel cis'ciel di Udin»...

E la porta della clausura fu riaperta fino a che le voci, alle quali i erano aggiunte quelle dei cantori di Capriva, si spensero, soavissimamente.

La partenza di S. E. Leicht

S. E. l'on. Pier Sylverio Leicht, Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, è partito ieri mattina con il diretto delle 11.18. L'illustre Uomo — che rappresenterà il Governo Nazionale alle cerimonie di Venezia e Portogruaro — ha preso posto in una vettura - salone assieme alla gentile sua consorte e alla figliola.

Erano ad ossequiarlo alla stazione il Podestà on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco col segretario particolare cap. Bonanni, il capostazione principale cav. Rizzitano ed altre autorità cittadine.

Nel mondo scolastico

La solenne inaugurazione dell'anno scolastico

Lunedì avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico con una cerimonia breve ed austera che si terrà alle ore 10.30 al Teatro Puccini, gentilmente concesso. Vi parteciperanno i capi d'istituto con i collegi dei professori al completo e le scolaresche di tutte le regie scuole medie della città. Alla cerimonia sono invitate le autorità e la cittadinanza tutta. Le scuole elementari saranno presenti con una rappresentanza e i Balilla e gl iavanguardisti interverranno in divisa.

Alle ore 11 nella Chiesa delle Grazie verrà impartita la benedizione.

Tutti gli alunni delle diverse scuole sono invitati a trovarsi alle ore 10 ai rispettivi istituti.

L'ISTITUTO MAGISTRALE

avverte che lunedì 1.o ottobre seguirà la inaugurazione dell'anno scolastico 1928-1929. L'adunata, nell'Istituto, è fissata per le ore 9.45.

R. ISTITUTO TECNICO «A. ZANON»
Iscriz. e inizio anno scolastico 1928-29

Si ricorda agli interessati che quest'oggi, sabato, alle ore 18 si chiudono le iscrizioni al corso inferiore ed al superiore, sezioni agrimensura e ragioneria. Lunedì, alle ore 9.30, tutti gli alunni devono trovarsi all'Istituto per la cerimonia d'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

R. SCUOLA IND. «G. DA UDINE»
I corsi serali e domenicali

Fino al giorno 12 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni ai corsi serali e domenicali presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Per iscriversi ai suddetti corsi è necessario ritirare l'apposita scheda presso la Segreteria della Scuola dalle ore 9 alle 11 e dalle 9 alle 11 nei giorni festivi; e ripresentarla poi debitamente completata e corredata dai documenti prescritti, alla Segreteria stessa.

Il Corso serale maschile consta di cinque anni: tre inferiori e due superiori con sezioni per meccanici, fabbri, edili e falegnami, elettricisti, decoratori.

Il corso domenicale di lavori femminili consta: per la sezione di taglio di tre anni; per la sezione ricamo pure di tre anni.

Le lezioni avranno inizio il 16 ottobre pei corsi serali ed il 14 ottobre pei corsi domenicali.

IL MERCATO IN BRAIDA BASSI

Ecco i risultati del mercato di ovini e suini svoltosi giovedì in Braida Bassi: maiali da latte entrati 275, venduti 164, da lire 60 a 110 — maiali da allevamento entrati 73 venduti 41 da lire 130 a 290 — pecore entrate 6, vendute 5 da lire 70 a 105.

TRENO SPECIALE PER S. DANIELE

Per l'inaugurazione dell'organo del Duomo a S. Daniele che avrà luogo domenica 30 ottobre, ad agevolare l'accesso del pubblico per l'audizione del grande concerto che darà il celebre maestro Matthey, la Tranvia Udine-S. Daniele ha disposto per l'effettuazione di un treno speciale.

ORARIO: Partenze da Udine ore 6.40 — 9.25 — 12 — 13 — 15.30 — 16.50 — 19.30.

Ritorni da S. Daniele: 6.10 — 8 — 13.15 — 17.05 — 18.20 — 20.45.

MUSICA IN PIAZZA

Programma che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, sabato, dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

Panin: Marcia Sinfonica — Catalani: Loreley «Danza delle Ondine» — Puccini: Bohème, Sunto atto quarto — Costa: «Histoire d'un Pierrot» — Mendelssohn: «Ruy Blas», Ouverture.

UN NUOVO LICEO A VENEZIA

Inaugurazione anno scolastico 1928-1929. Si legga importante avviso in 3.a pagina.

Il cias' cielât di Tarcint

Mi clàmin cias'cielàt
se ben ch'i soi un sbrèndul,
un bocon di murùt
ben fôc è plomb e a pèndul.

I' soi tant mal ridòt
che ciart i' voi a ròtui,
s'al ven il teremòt...
e buine sere gnòtul!

E pûr, chei di Tarcint,
e un pôc chei fûr di man,
mi càlin soridint
come a un vecio sovran.

Un re detronizàt
sicuramentri i' soi
e un fregul di pietàt
e du 'par me chei voi.

E àn ancie, cui sa nie?
un stravidi special
c'al sa di poesie
tal gran quadri locàl.

Mi viòdin cussì in sûm
chei che son lâz lontan
come c'a l'è il custum
dal vecio sang furlan.

E quance che la matine,
siaràz ancimò i voi,
cimie cheste coline,
oh, no son 'plui besoi!

Il lôr pinsîr al côr
cun t'un sospîr d'amant
su par chesc ronez in flor,
donge chest mur d'inciant:

e ur ten ben vìf il fûc
de nostalgie, e il dûl
di vê lassaât chest lûc,
il plui biel dal Friul,

che de la Patrie a l'è
vuardian c'al vegle in pins,
cu l'uffiét tal so Re
e la sô glorie vignins.

In chest fizil redm,
visitât difantàsie,
Eve di sfês e Adam
no vègnin no par nie;

e in mûd speciàl la lune,
co' mi cuviarz d'arint,
dispense la fortune
al zovins di Tarcint.

A viòdin a braz-e-cuèl
m'impensi dal passât,
co' jeri un vêr ciastièl
a tor a tòr merlât.

M'impensi des baldòris
dei miei parons 'potenz
cun d'une rie di siòris
vodòdis po ai convenz.

L'eco di ches ridòdis
plui no si sint culì,
nè chel des sclopetadis
plui no si fas sintì.

Il timp 'dut al sovolte
e dut al met a puest;
la vôs do l'omp nol scolte,
la pete o tor e prest.

Cussì l'è fat di me
lassand'mi par seguît
c'al sove a fa savê
che dut a l'è mortàl.

E un sbrendul restarai,
spetàcul di miserie,
fin che une dì sarai
di clàs une miserie.

Billerio, agosto 1928.

BERNARDIS VITTORIO.

NOTE DI VITA CITTADINA

Udine durante il mese di agosto

Molto lodevolmente l'autorità comunale pubblica un bollettino statistico mensile che si riferisce a tutto il movimento cittadino, e che illumina i lettori sulla multiforme attività che si svolge attraverso gli organi municipali, dando una idea, ed un paragone sull'incremento civico.

Abbiamo sott'occhio il bollettino che si riferisce al mese di agosto.

Da esso appare che la popolazione presente al 1 agosto era di 62480 abitanti, mentre quella residente o legale di 60224.

La popolazione civile censita al 1 dicembre 1921 era rispettivamente 56041 e 53635.

I matrimoni celebrati furono 8, sette fra celibi e nubili, uno fra celibe e vedova. I nati vivi nel comune furono 102 (55 maschi e 47 femmine; 91 appartenenti al comune, e 11 appartenenti ad altri comuni).

I nati morti furono 3, gli aborti 2, e infine: parti doppi uno.

I morti nel comune furono 86, di cui 44 maschi e 42 femmine (58 appartenenti al comune, e 28 appartenenti ad altri comuni.

Morti fuori del comune 9, sei maschi e tre femmine.

Tenendo presente lo stato civile si ha tra i morti la seguente statistica: maschi celibi 19, coniugati 17, vedovi 8; femmine nubili 24, coniugate 6, vedove 12.

La massima mortalità si verificò dai 60 ai 79 anni con il numero di 17; poi dagli 80 in su con il num. di 16; da 1 anno a 4 con 12. La minore mortalità si è regisrata dai 10 ai 14 anni non avendosi alcun decesso.

Morirono 34 persone a domicilio, 32 nei pubblici ospedali, 1 nell'ospedale militare, 19 negli ospizi, collegi, carceri.

La tubercolosi polmonare ne uccise 9, e 2 le altre forme tubercolari; 1 la febbre tifoidea, 1 il morbillo; gli altri morirono per malattie non infettive.

Infine immigrarono nel comune 143 persone, e ne emigrarono 139, di cui 7 per l'estero.

MALATTIE

Il movimento degli infermi negli ospedali si può riassumere nelle seguenti cifre: esistenti al 1 del mese 374 (235 femmine e 139 maschi) rimanenza in fine mese 365 (205 femmine e 160 maschi).

Nei dispensari celtici figuravano undici ammalati venerei (9 uomini e 2 donne) 41 sifilitici (26 uomini e 15 donne); nei dispensari antitubercolari vi furono 46 visite, di cui 22 fu accertato trattarsi di tubercolosi polmonare, 7 di soggetti predisposti, 17 non riconosciuti affetti da tubercolosi.

Vi furono poi 59 denuncie di malattie infettive, di cui 12 di rabbia, 5 di sifilide, 18 di tubercolosi, 8 di difterite, 4 di morbillo.

Le disinfezioni eseguite a cura del comune furono 20, di cui 16 in abitazioni private, 3 in edifici pubblici, una a richiesta di privati.

Furono poi eseguite 344 vaccinazioni, e 901 rivaccinazioni. I bagni fatti dai cittadini sommano a 3745 di cui 1628 in vasca, e 2117 a doccia.

ALIMENTI

E passiamo ad un argomento un poco più allegro: quello sugli alimenti.

Gli animali macellati furono 1390, e precisamente: 63 buoi, 182 vacche, 3 tori, 975 vitelli, 23 equini, 119 suini, 10 pecore, 15 agnelli. Vennero sequestrati: una vacca, 2 vitelli, 1 suino, 6 equini, nonchè chilogrammi 314 di organi vari perchè non commestibili.

Gli agenti municipali eseguirono ben 255 ispezioni, di cui 30 in macellerie, 60 in salumerie, 30 spacci e mercati di polli e pesci, 15 in latterie, 60 spacci di pane, 30 mercato frutta ed erbaggi, 30 trattorie, caffè birrerie.

Furono così sequestrati 30 chilogrammi di pesce e 10 mila chilogrammi di frutta ed erbaggi.

ALTRA ATTIVITA'

Il bollettino di statistica, si occupa poi di altra attività svolta dagli organi comunali. Furono così fatte 60 visite a panetterie, 30 ad alberghi, 15 in private abitazioni.

Vennero rilasciate 4 dichiarazioni di inabitabilità, e concesse 4 licenze.

Furono constatate 2 costruzioni nuove e 2 sopraelevazioni per un complessivo di 20 stanze nuove.

Gli incendi nel comune furono 5 con un danno complessivo di lire 23700; fuori comune furono pure 5 con un danno di 180.300 lire.

L'energia elettrica consumata fu di kw. ora 54744, il gas di metri cubi 99.510.

Nella biblioteca vi erano 65920 opere al primo del mese; nella biblioteca vi furono 158 lettori, fuori 68; vennero date in lettura 482 opere nella biblioteca, e 167 fuori.

Visitarono il Museo Civico 296 persone a pagamento, 38 con tessera, 2500 gratuiti. In totale ben 2834 persone.

BENEFICENZA PUBBLICA

Non privo di interesse è il capitolo che riguarda la beneficenza pubblica.

La Società Protettrice dell'Infanzia diede assistenza a 87 lattanti di cui 42 maschi e 45 femmine.

All'istituto provinciale degli esposti, esistevano al principio del mese: 172 maschi e 343 femmine.

Alla fine del mese rimanevano rispettivamente 167 maschi e 345 femmine. Entrarono durante il mese 7 maschi e 32 femmine; ne uscirono 35 (7 maschi e 28 femmine), morirono (6 maschi e 3 femmine).

Al Monte di Pietà si ebbe il seguente movimento di pegni: Rimanenza al 1. del mese pegni 28885 per lire 1.822. 349. Entrarono nel mese pegni 6215 per lire 458.485.

Riscossi, rinnovati e venduti nel mese, pegni 6724 per lire 483945.

Nel ricovero di mendicità, si ebbe il seguente movimento: esistenti al 1 del mese 315. di cui 164 uomini e 151 femmine. Entrati 6, usciti 4.

Il totale dei disoccupati fu 642 di cui 599 maschi e 43 femmine, i sussidiati 184 per un importo di lire 11.782.50.

Nel Bollettino di statistica mancano le note illustrative che pure sarebbero a nostro parere molto utili, come mancano i dati che si riferiscono al movimento commerciale, industriale e finanziario che darebbero un quadro molto più complesso e molto più reale di quello che veramente è la vita cittadina.

Non si potrebbe, come avviene nei bollettini di tante altre città completarlo?

MESSA DI SUFFRAGIO

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Caduti in Guerra avverte i propri soci che lunedì 1.o ottobre alle ore 9 sarà celebrata nella chiesa di San Giacomo la consueta Messa mensile in suffragio dei Caduti per la Patria.

FUNZIONI RELIGIOSE
NELLA CHIESA DEL CRISTO

Ecco il programma della festa della Confraternita di S. Crocefisso che seguirà domani, domenica, in Gervasutta:

Ore 7: Messa e Comunione generale - ore 11.15: Messa solenne — 16.30: assemblea della Confraternita, cui sono invitati tutti i confratelli — 17.30: Vespri solenni, predica e benedizione colla Reliquia di S. Croce. Alla messa e ai Vesperi presterà servizio la Cantoria del Duomo, con scelta musica.

La Confraternità del SS. Crocefisso è fra le più antiche della Arcidiocesi. Fu fondata nel 1505; nel 1627 fu aggregata all'Arciconfraternita di San Marcello in Roma. Presiedeva nell'ex Chiesa omonima presso l'Ospedale Civile; dal 1927 ha sede presso la Chiesa del «Cristo». Nello elenco dei confratelli figuravano i più bei nomi dell'aristocrazia friulana.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

"Udine in primo piano nelle attività sportive,,

S. E. Turati all'Ente Sportivo di Udine

Al telegramma augurale che il dott. Marcovich, Vice Presidente dell'Ente Sportivo Provinciale di Udine, inviava giorni fa a S. E. Turati nel momento in cui sostituendo l'on. Lando Ferretti assumeva la presidenza del Comitato Olimpionico Nazionale Italiano, così il Segretario Generale del Partito rispondeva a mezzo di altro telegramma:

«Marcovich - Udine. — Grazie del saluto che ricambio cordialmente. Voglio che Udine sia in primo piano nelle attività sportive. — Turati».

Una ispezione al Dopolavoro Provinciale

E' partito ieri alla volta di Roma l'Ispettore Superiore della Direzione Centrale dell'Opera Nazionale del Dopolavoro, rag. Silvio Versino, che fu tra noi per circa otto giorni onde effettuare una ispezione sul funzionamento del Dopolavoro Provinciale.

Durante la sua permanenza in Friuli, l'Ispettore ebbe a visitare qualche Sezione della Provincia ed a controllare tutta l'azione svolta dalla simpatica ed efficace istituzione che raccoglie già oltre cinquemila inscritti.

V'è ragione di ritenere che l'impressione riportata dall'alto funzionario dell'Opera Nazionale Dopolavoro sull'attività del nostro Dopolavoro Provinciale sia stata molto buona.

BENEFICENZA
AL GRUPPO CORDELIANO UDINESE

La signora Dirce Stefanutti Gritti, attiva socia del Gruppo Cordeliano Udinese, in occasione delle sue fauste nozze con l'egregio avv. Gomirato, ha fatto pervenire alla Presidenza del Gruppo lire 50. — La signora Noemi Muzzolini Tonini, in memoria della signorina Fausta Del Bianco, 10.

AVVISO AGLI AVANGUARDISTI

Il Comitato Prov. di Udine dell'O. N. B., comunica agli Avanguardisti che da domenica 30 corr. l'adunata per l'istruzione antinerea avrà luogo alle ore 10 ant. sul piazzale del Castello.

I Friulani al Concorso per l'Ammobigliamento della Casa Popolare

Sono stati ieri spediti a Milano gli oggetti che i partecipanti friulani produrranno ai Concorsi indetti dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Il Friuli, come sempre, ha risposto all'appello ed i concorrenti si sono presentati in discreto numero alla importante e difficile competizione. Le Ditte e gli artigiani che esporranno sono le seguenti:

Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco con lampadario in ferro — Livotti Luigi di Udine con lampadario in legno su disegno di Arturo Torossi — Cossio Luigi di Udine con una lampada da tavolo in ferro su disegno di Arturo Torossi — Pignat Luigi di Udine con varie fotografie artistiche — Brisighelli Attilio con varie fotografie artistiche — Cigaina Giuseppe con un lampadario in ottone su disegno dell'Arch. ing. Ottorino Aloisio — Sorelle Farinelli di Udine con tende su disegno dell'Arch. ing. Ottorino Aloisio — Gervasoni e Della Martina con una culla in midollo su disegno dell'arch. ing. Ottorino Aloisio — Barbetti Enrico con una stanza da letto per bambini su disegno dell'arch. ing. Ottorino Aloisio — Valerio e Martini con una lampada da tavolo e una lampada a muro su disegno dell'arch. ing. Ottorino Aloisio, Soc. An. Antonio Volpe di Udine con una culla in legno su disegno dell'arch. ing. Ottorino Aloisio — Soc. Maffioli di Udine con un lampadario in ferro ed ottone su disegno dell'arch. ing. Ottorino Aloisio — Ditta Magro e Mencacci di Udine con due paralumi in ferro su disegno dell'arch. Midena — Ditta Galvani di Pordenone con varie ceramiche su disegni di vari artisti friulani, fra cui il pittore Leo Leoncini.

In un primo tempo a Milano seguirà la selezione dei migliori lavori che parteciperanno poi alla grande mostra e Concorso Nazionale che si terrà a Roma nel prossimo mese di dicembre nel palazzo delle Esposizioni e che raccoglierà quanto di meglio l'industria italiana può produrre. Non vi è dubbio che i nostri mobiglieri già vincitori del Concorso di Venezia — F.lli Torossi di Udine e G. Fantoni di Gemona — anche questa volta si faranno onore e terranno alto con gli altri espositori friulani il nome della Piccola Patria.

Per la prossima campagna granaria

Una importante seduta della Commissione Granaria Provinciale

Giovedì, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura tenne seduta la Commissione provinciale per la propaganda granaria.

Erano presenti: Morelli de Rossi Rossi cav. Giuseppe, Presidente; prof. E. Marchettano, segretario-relatore; prof. A. Rossi, prof. D. Feruglio, prof. G. Panizzi, dott. G. Canciani, prof. Z. Bonomi, dott. G. Giacomelli, sig. Viezzi. Avevano giustificato l'assenza i sigg. gr. uff. dott. Rubini, cav. Viloresi e cav. Mizzau.

Presenziava alla seduta l'ing. Aprilis, Commissario della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori.

La Commissione prese notizia delle disposizioni governative emanate per la nuova campagna granaria ed approvò il manifesto per il VI. Concorso a premi per la Vittoria del Grano, il quale, come è stato già annunciato, comprenderà una gara provinciale ed una gara nazionale. Alla gara nazionale saranno ammessi i primi classificati nella gara provinciale. La gara provinciale sarà dotata di lire 9000 di premi, divisi nelle tre categorie di aziende: grandi, medie e piccole; la gara nazionale, pure divisa nelle stesse tre categorie, avrà premi cospicui: il primo dei quali di lire centomila.

La propaganda da svolgersi nella nuova campagna, oltre il concorso a premi, comprenderà i campi dimostrativi, questi rivolti specialmente a stabilire la convenienza e l'utilità dei nuovi metodi di coltura, con nitratazione invernale ripetuta, quei metodi che hanno permesso di raggiungere quest'anno in Lombardia i 50 e più quintali per ettaro.

Sarà attuato anche quest'anno il cambio di sementi comuni con sementi elette, secondo le norme regolamentari che la Commissione ha stabilito.

E' pure stata stanziata una somma di lire 10.000 per sussidiare anche nella corrente stagione l'acquisto di seminatrici da parte di gruppi di agricoltori.

La Commissione poi ha preso in esame le relazioni sui Concorsi comunali svoltisi nella passata campagna in N. 36 Comuni. La Commissione ha assegnato, visto l'esito di detti concorsi, N. 12 medaglie d'argento grandi, N. 210 medaglie d'argento piccole, N. 400 medaglie di bronzo, N. 23 diplomi speciali e N. 640 diplomi comuni, oltre premi in denaro per un importo in lire 10.000.

La Commissione trattò poi su varie domande di sussidio per acquisto seminatrici, svecciatoi, ecc. e si occupò del Concorso a premi per la preparazione di buone sementi di riso, bandito di comune accordo con la R. Stazione di Risicoltura di Vercelli.

Per la Provincia di Udine s'intenderanno grandi aziende quelle aventi una superficie complessiva superiore a 100 ettari; medie aziende aventi una superficie complessiva compresa fra 15 e 100 ettari; piccole aziende quelle di superfici inferiori a 15 ettari.

Non sono ammesse al concorso aziende nelle quali la superficie coltivata a frumento sia inferiore a un ettaro.

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate al Presidente della Commissione Provinciale Granaria entro il giorno 31 marzo 1929, redatte su apposito modello fornito dalla Commissione stessa, e firmate esclusivamente dal conduttore del fondo partecipante al Concorso.

Saranno assegnati, nella gara provinciale di Udine i premi seguenti:

Grandi aziende: Un premio da lire 1000; due premi da L. 500; tre premi da L. 250.

Medie Aziende: Un premio da L. 500; due premi da L. 400; tre premi da lire 300; cinque premi da L. 200.

Piccole aziende: Un premio da lire 500; due premi da L. 400; quattro premi da L. 250; cinque premi da lire 100; cinque premi da L. 50.

Sarà in facoltà della Commissione Granaria Provinciale di assegnare, in luogo dei premi in denaro, strumenti agricoli o materiali utili all'agricoltore di corrispondente valore.

I primi premiati delle tre categorie (uno per le grandi aziende, uno per le medie aziende, uno per le piccole aziende) saranno ammessi a partecipare alla gara nazionale.

CONFERENZE di PROPAGANDA GRANARIA.

Il dott. P. Zanettini, Direttore della Sezione di Cattedra per i Mandamenti di Codroipo e S. Vito al Tagliamento, ha iniziato il 24 settembre un ciclo di conferenze sulla coltura del grano.

Finora furono tenute le seguenti riunioni:

Casarsa 24 sett.; Sedegliano 25 sett.; Morsano al Tagl. 26 sett.; S. Martino al Tagl. 28 sett.; Arzene 29 sett.

In seguito:

Domenica 30 settembre alle ore 10 e mezza a Valvasone, in occasione della premiazione dei concorrenti alla Vittoria del grano e degli allievi dei corsi professionali.

Domenica 30 alle ore 17 a Sesto al Reghena; lunedì 1 ottobre alle ore 8 a Chions; martedì 2 ott. alle ore 10 a Bertiolo; mercoledì 3 ott. alle ore 8 a Pravisdomini; giovedì 4 ott. alle ore 8 a Cordovado; venerdì 5 ott. alle ore 20 a S. Vito al Tagliamento; sabato 6 ott. alle ore 20 a Codroipo; domenica 7 ott. alle ore 8 a Talmassons; domenica 7 ott. alle ore 11 a Varmo.

Apparizione dei morti

Ricordo da ultimo una fra le numerose esperienze da me praticate nel mio Sanatorio (aprile 1928) con Enrico Fornis di Trieste, un criptestesico di grande potenza. Durante una seduta, alla quale presenziavano mio padre e due Signore, egli disse improvvisamente ad un infermiere di 40 anni, che stava seduto in disparte, nella sala:

«Vedo un soldato, suo amico, che è morto in guerra, e che si chiamava *Fransolini*. Questo giovane le era molto affezionato, e stava in gran pensiero per i suoi genitori. Lo contemplo prima della guerra, seduto mentre mangia, in una cucina di contadini, che ha il focolare dirimpetto alla porta di entrata e dove c'è a una lampada che illumina una Madonna appesa al muro, a destra di cui entra. Dietro il focolare sono aperte due piccole finestre che guardano sopra un orto, dove ci sono dei ciliegi». (*Tutto ciò è esatto, a cominciare col nome ed a finire con la casa del morto, nota anche allo scrivente, casa che trovasi in un paesello friulano che il Fornis non ha mai veduto*).

Questo *medium*, che ha le sue visioni veridiche in condizioni per così dire normali, senza entrare in uno stato di *trance*, possiede la specialità di descrivere, spesso con molta esattezza, le figure, i gesti e il temperamento dei morti (parenti, amici e conoscenti) che gli si presentano, anche in piena luce, dietro le persone degli astanti. Oltre a ciò, egli può fare molte volte delle descrizioni precise dei luoghi nei quali l'estinto è vissuto in qualche periodo della sua esistenza, ricordando i nomi delle persone che furono con lui in rapporto, nel giro della sua vita terrena.

***

Questi sono alcuni fatti, ben accertati e ben documentati, che io ho desiderato di presentare al pubblico, essendo del parere che le verità scientifiche, di qualunque specie esse sieno, debbano entrare nel dominio della comune conoscenza, perchè il riservarle gelosamente per ristretti cenacoli di studiosi e per caste privilegiate di ricercatori, significa ritardarne la diffusione e la volgarizzazione.

Bisogna smuovere gli scettici, convincere gl'increduli, e sopra tutto bisogna umiliare la prepotenza di quelli che, in fatto di Metapsichica, criticano molto ma conoscono poco, e se ne ridono dei credenti, spacciandoli per uomini troppo ingenui e troppo creduli che si lascian suggestionare e abbindolare, allo scopo d'ingrandire, nel contempo, loro stessi, addimostrandosi esseri superiori, «positivi», «obbiettivi», e più lungimiranti dei chiaroveggenti.

E' poi necessario d'insistere su queste questioni, perchè si sa che gli uomini, generalmente parlando, hanno un gran terrore del «nuovo», e son tratti spesso a giudicare come falsi od insussistenti alcuni fenomeni sol perchè sono inabituali, pretendendo che l'*homo sapiens* del Sec. XX abbia il privilegio di conoscere tutto quanto esiste in natura, e dimenticandosi di quelle parole, ormai notissime, di Shakespeare, nell'Amleto:

«*Vi sono più cose nel cielo e sulla terra, Orazio, che sogni nella vostra filosofia*».

Prof. G. CALLIGARIS

Voci del pubblico

L'orario dei negozi

Riceviamo:

Cara «Patria»,

Ti domando perdono, se ardisco, ma che vuoi tanto per le cose giuste ti pregherei a volermi pubblicare queste due righe.

«Sul «Gazzettino» del 26 settembre 1928 N. 229 da Grado lessi una circolare emanata dalla Delegazione Fascista dei Commercianti circa l'orario di chiusura dei negozi dal 1. ottobre al 31 marzo, che è il seguente: dalle 8 alle 12, e dalle 13.30 alle 19: sabato chiusura ore 20.

Alle domeniche chiuso tutto il giorno eccezione fatta per le macellerie, panetterie, latterie e negozi di frutta che potranno tenere aperto: macellerie sino alle ore 11, latterie e panetterie e fruttivendoli fino alle ore 13.

Non ti pare che a Udine sia tutto all'opposto? i negozi si tengono aperti a volontà dei signori padroni, le macellerie hanno l'orario stabilito dall'autorità comunale.

Sarebbe bene che anche la nostra Delegazione Commercianti ed i signori esponenti dei Sindacati si decidessero una buona volta a volersi interessare anche per noi che aspettiamo da due anni circa ciò che nelle più piccole città circonvicine è fatto da tanto tempo; così almeno si potrà stabilire un giorno di riposo dopo aver sacrificato dietro un banco tutta la santa settimana.

Perdona cara «Patria» dello spazio che ti occupo con la mia «voce» che è voce di tanti agenti che non conoscono il riposo domenicale.

Segue la firma.

Cronaca Provinciale

CRONACA PORDENONESE

La scuola di Pratica Commerciale

Ai primi del mese entrante, avranno inizio le lezioni alla Scuola Serale di Pratica Commerciale.

Lo sviluppo odierno delle Aziende Commerciali richiede una razionale e metodica preparazione scolastica dei giovani che intendono dedicarvi la loro attività; a questo appunto mira detta Scuola Serale mantenendosi nel campo strettamente professionale e pratico, intendendo sviluppare nei giovani quella capacità e quelle attitudini da cui essi possono poi trarre profitto nella carriera.

Ed i programmi, suggeriti da una lunga pratica della scuola e della vita, sono tutti orientati a conseguire nel miglior modo e nel più breve tempo possibile un tale scopo, sfrondati di quanto non conduce al fine voluto. Insegnamenti metodici, illustrati da esemplificazioni e da esercizi di carattere pratico si imprimono bene nella mente dei giovani e rendono meno faticoso lo studio, da farsi fuori della scuola.

La scuola poi dispone di un ricco materiale didattico fra cui ben 8 macchine da scrivere per l'insegnamento della dattilografia, una precisa macchina da proiezioni, un museo merceologico, ed altro.

In questa scuola poi si distingue un pratico e speciale metodo di registrazione per gli alunni.

Ognuno di questi dispone di pratiche ed artistiche cartelle dove viene custodito il diario, che è una fedele riproduzione delle singole lezioni e dei fatti avvenuti durante l'anno.

Diamo oggi un cenno del bilancio consuntivo dello scorso anno scolastico:

Entrate: per tasse scolastiche l. 9.798,80; per contributi (Ente Provinciale, Comune di Pordenone, Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, dall Unione Agenti, dalla Ditta A. C. Marchi, Ditta Galvani, Società Pordenone di Elettricità, prof. A. Caviezel) lire 19.000; per oblazioni lire 3239.35; interessi lire 95.50, con un totale di lire 32.133,65.

Uscite: Stipendi ed assegni: L. 19.200; per materiale didattico lire 8.749,90; spese di Cancelleria e varie 3235.25; con un civanzo in questo esercizio di L. 948.50.

Speriamo che questa ottima scuola, diretta con tanta competenza dall'egregio maestro Sina, nel nuovo ordinamento scolastico, abbia ad avere quell'impulso e quello sviluppo desiderato da tutti.

I promossi all'Istituto Tecnico

Nella sessione autunnale: dalla 1. alla 2.: Basso Lorenzina, Nello Bresin, Gallio Maria, Longo Anna, Marin Caterina; Mascherin Ivo; Muzzin Anna; Carlo Zambon; Morlani Angelo.

Dalla 2. alla 3.: Brusadin Riccardo; Cacan Francesco; Corazza Natalino; Cozzutt Luigi; Giovanetti Rosina; Lacchin Giuseppe; Lenna Vanda; Mascherin Gelindo; Pagotto Berta; Panegos Rino; Romano Miranda; Sellan Vittoria; Commisso Mario.

Licenziati: Andres Benedetto; Cardaro Jolanda; Costantini Augusto; D'Andrea Rita; Elsa e Fioravante Fantuzzi; Furlanetto Bruna; Gerarduzzi Giulio; Greatti Renzo; Lenna Giovannina; Manias Silvano; Pasini Gino; Puppin Gio Batta; Scaini Antonio; Scaranelli Franco; Springolo Silvio; Tomadini Arcangelo; Valenzuela Pietro.

Ammessi alla 1. classe: Bidinost Attilio, Faccioli Aldo; Conforti Pietro; Tommasi Giuseppina; Ceppoli Gemma; Tommasi Vittorio; Pollini Sergio; Bomben Irma; Salvadori Adriano.

Decesso

E' morto dopo una lunga malattia il concittadino Tiziano Poletti, tesoriere del Monte di Pietà, persona benvoluta per gentilezza e bontà d'animo. Il suo trapasso fu appreso con compianto. Il Poletti coprì varie cariche pubbliche, in tutte spiegando una premurosa, intelligente, fattiva attività.

Condoglianze vivissime ai congiunti.

Teatro Licinio

Con successo si susseguono le rappresentazioni della Compagnia Veneta Giacchetti - Micheluzzi. Il pubblico accorre in folla applaudire.

Questa sera, sabato, rappresenteranno tre lavori applauditissimi di Gino Rocca: «El trittico dei veci» e domenica, ultima recita, si darà anche l'«Interprete», per beneficiata del simpatico Cavallieri.

Collegio Don Bosco

A chiusura dell'anno scolastico 1927-1928 dopo gli esami di riparazione, l'esito riportato dagli allievi del Ginnasio Don Bosco presso il Regio Ginnasio Tiziano di Belluno, può dirsi lusinghiero.

Dei 32 allievi presentati parte all'esame d'ammissione al Ginnasio, parte all'ammissione in IV classe, parte all'ammissione al Liceo, furono promossi 24 nella prima sessione di giugno, e tutti gli altri a riparazione. Congratulazioni ed auguri agli allievi ed ai solerti insegnanti del fiorente Ginnasio.

L'ingresso in collegio è fissato domani, 30 settembre, per gli allievi delle scuole complementari; 3 e 4 ottobre per le scuole elementari e ginnasiali; 7 ottobre per gli allievi dell'Istituto Tecnico Comunale.

Per quest'anno i vari corsi riprendono senza alcun mutamento.

Stato Civile

Nati dal 20 al 27 corr.: Maschi 7 — femmine 8.

Matrimoni: Vendramini Gino con Gaudenzio Maria — Fracas Francesco con Bolzan Vittoria — Bresin Ruggero con Furlan Maria — Moro nob. Carlo Vittorio con Pascoli Maria Pia.

Morti: Raffin Angelo fu Antonio di anni 60 — Travanut Enrico fu Angelo di anni 72 — Oliva Maria ved. Parutto di anni 43.

SPILIMBERGO

Scuola Complementare — Promossi

Diamo l'elenco dei promossi nella sezione di ottobre della Scuola Complementare pareggiata di Spilimbergo:

Ammessi alla prima: Bertoli Virgilio, Cancian Gioconda, Carminati Oscar, Carta Renzo, Danlotti Giov., D'Agostini Vincenza, De Nardo Marcella, Donolo Alberto, Mancini Angela, Marescutti Giovanni, Manfè Giov., Salabasso Maria, Troiano Altieri e Velli Franco.

Promossi alla seconda: Ciriani Milena, Facchin Carlo, Martina Eugenio, Miorin Ant., Tosoni Ant., Tosoni Beatrice, Tuzzi Anna e Cecconi Lino.

Promossi alla terza. Ballico Dimpra, Bearzatti Ezio, Cantarutti Anita, Cartellarin Luigi, China Basilio, Fioretto Pietro, Giordani Irene, Michielini Manlio, Mirolo Maria, Piata Enrica, Velli Mario e Zotti Lorenzo.

Licenziati: Brovedani Dom., Comis Anna, Cozzi Eldo, De Rosa Aldina, Franz Giovanni, Isola Albano, Magrin Natale, Pesut Ant. e Petris Attilio.

Festeggiamenti sportivi indetti dall'Ass. «Alba» di Spilimbergo

L'Associazione Sportiva «A. S. Alba» di Spilimbergo avverte che nella domenica 14 ottobre entrante si svolgeranno grandi festeggiamenti sportivi:

Corsa ciclistica per corridori di VI Categoria (chilometri 70) — Corsa podistica Km. 8, libera a tutti — Corsa podistica velocità m. 100 — Grande competizione di tiro alla fune.

I premi saranno tutti in denaro. Le iscrizioni si ricevono presso il signor Lenna Cesare, negozio manifatture.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Istituzione della VII classe elementare

A cura del nostro Podestà quest'anno sarà istituita nelle nostre scuole elementari del Capoluogo la settima classe.

Tutti gli alunni promossi alla VI classe, i quali non abbiano compiuto il 14.o anno di età, sono obbligati a frequentarla. Per gli inadempienti saranno applicate le penalità volute dalla legge scolastica. A questo nuovo corso possono essere inscritti anche alunni di altri Comuni.

FLAIBANO

Il campanile di Taipana

Finalmente, in cima al campanile di Taipana è stata issata la croce e vi sventola il tricolore. Quella popolazione è giustamente orgogliosa. Con costanza, colle sole sue forze, ha saputo condurre a compimento una opera grandiosa ed artistica insieme, dedicandola con pensiero nobile e generoso al ventidue valorosi Caduti per la Patria.

Presto, sulla artistica cella campanaria, tutta in pietra, come il resto del campanile (eccettuata l'elegante, altissima cuspide rivestita di piastrelle verniciate), saliranno i sacri bronzi per rendere gloria a Dio ed invitare i fedeli alla preghiera.

TARCENTO

Manipolo Avanguardisti

La Presidenza del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Domenica 30 corrente alle ore 14, avverrà la costituzione del 1.o Manipolo della Milizia Avanguardista.

Il presente comunicato serve d'avviso a coloro che hanno già inoltrato regolare domanda ed a quelli che la presenteranno entro tale data.

DAL FRIULI CENTRALE

MUZZANA DEL TURGNANO

Nuovo Commissario Prefettizio

Con recente Decreto di S. E. il Prefetto, in seguito alle dimissioni del Commissario Prefettizio co. Antonio Ottelio, è stato chiamato a reggere le sorti di questo Comune l'ing. Napoleone Aprilis di Azzano X. La consegna dello Ufficio da parte dei Commissari, assistiti dal Segretario Comunale, è stata effettuata il 21 del morente settembre.

Il co. Ottelio illustrò i provvedimenti adottati durante la sua amministrazione, dimostrando come ogni suo atto mirasse esclusivamente a tutelare i pubblici servizi e curare la maggior economia possibile, in esecuzione delle tassative disposizioni del Governo Nazionale. Fece quindi la regolare consegna dei registri e delle carte contabili, degli atti e dovumenti esistenti nell'ufficio.

L'ing. Aprilis, approvando integralmente l'opera svolta dal co. Ottelio, dichiarò che sarà suo compito seguire lo indirizzo già iniziato per il sempre maggior bene del Comune.

Il nuovo Commissario pubblicò poi il seguente manifesto di saluto alla popolazione:

«Fascisti! Cittadini!

«Assumendo oggi la reggenza del Comune per incarico di S. E. il Prefetto della Provincia, m'è grato, come mio primo atto, porgervi il mio deferente, cordiale saluto.

«Sarà mio compito continuare la oculata, severa amministrazione già iniziata dal mio predecessore, avendo sempre come guida la massima del Duce che il danaro del contribuente è sacro.

«La buona amministrazione ed i grandi vantaggi che certamente al Comune, saviamente tutelato nei suoi interessi, deriveranno dai grandi lavori di bonifica che fra non molto avranno inizio, porteranno a Muzzana giorni lieti e prosperi.

«Fascisti! Cittadini!

«Per svolgere il mio programma e per raggiungere gli scopi che mi sono proposti, io faccio sicuro affidamento sulla vostra tradizione di patriottismo, sulla vostra disciplinata e volonterosa collaborazione e sulla vostra fedeltà e devozione per il Duce e per il Regime».

***

Con decreto pari data, S. E. il Prefetto nominò il co. Ottelio Commissario aggiunto per l'amministrazione di questo Comune.

La popolazione guarda fiduciosa ai nuovi amministratori, sicura che gli on. Commissari, sui quali grava l'onere dell'Amministrazione e della tutela dei suoi grandi interessi in rapporto alle opere di bonifica e intensificazione agricola, sapranno ridare a questo paese quel benessere morale ed economico che sempre ha goduto e condurlo verso la grandezza che gli spetta per la sua posizione e per l'attività, l'obbedienza, la disciplina dei suoi abitanti, fedeli sempre ai loro Capi che sappiano avviarli verso la meta fissata dal Regime Fascista.

TOLMEZZO

«La Sentinella della Patria»

Stasera, sabato, e domani sera, al teatro De Marchi sarà proiettato il film «La Sentinella della Patria», in quattro parti, superba rievocazione del paesaggio, della storia, dei canti e costumi del Friuli. Negli intermezzi saranno eseguite le caratteristiche danze friulane accompagnate dagli stumenti originali.

In Pretura

Giorni addietro, ad Amaro, i carabinieri traevano in arresto la trentaduenne Annunziata Sticotti maritata Iesse, perchè maltrattava la figliastra, Adalgisa, d'anni 12, privandola persino del cibo.

La malvagia donna è stata ieri condannata dal Pretore a mesi 2 e giorni 10 di reclusione.

Nomina d'insegnanti

Il R. Provveditore agli Studi comm. Mondino ha nominato i seguenti insegnanti per il circondario di Tolmezzo:

Molini Sara a Tolmezzo, Cazzaso; Gardel Maria, ad Arta Lovea; Casali Mercedes, ad Ampezzo, Voltois; — Casali Antonietta, a Socchieve cap.; Petris Olimpia, a Socchieve, Cavallaria; Canciani Elda a Socchieve, Dilignidis; Agostinis Luce, a Sauris cap.

Mini Oneglia, a Lusevera Villanova; Bonomi Guido, a Bordano, Interneppo; Mangione Guglielmo, a Trasaghis, Alesso; Bulfon Adelina a Moggio Udinese, Ovedasso; Elia Beatrice a Pontebba, Studena Alta; Pomes Antonietta a Camporosso in Valcanale cap.; Del Negro Aurora, a Fusine Valromana cap.

Le bubbole sul terremoto

Ha prodotto viva impressione nella cittadinanza la strampalata notizia pubblicata sui giornali, della grave scossa di terremoto che avrebbe nientemeno che lesionato delle case con qul po' po' di boati in coda.

Pr la verità dobbiamo dire che la scossetta di ieri c'è stata, ma tanto lieve da essere avvertita da pochi.

Al Comando dei RR. CC. per esempio, dove ci siamo trovati in quell'ora, si è manifestata con un lieve sussulto tanto che ci siamo chiesti col personale di ufficio se si trattava veramente di terremoto.

Alla Pretura dove ci siamo recati subito dopo, quel cancelliere non l'aveva neppure avvertita.

E allora come si spiega la pubblicazione di simili notizie tendendiose, false e allarmanti?

Pubblicazioni Friulane

La fatica nuziale

Una nuova collezione intitolata «Idee, Costumi, Passioni del Ventesimo secolo» e condotta dall'Istituto Editoriale Italiano s'inizia con il volume di Umberto Notari «La Fatica Nuziale» (linee aristocratiche di economia politica).

E' uno studio consacrato all'appassionante problema demografico nel quale si ricercano le cause della depressione della natalità che si verifica in tutti i paesi di razza bianca.

Tali cause convergono, secondo l'Autore, in un fenomeno di «fatica nuziale» ossia uno stento nella costituzione di una famiglia regolare e in un affievolimento della «volontà di procreazione».

Nubilato, celibato, misogamia, edonismo, estetismo, urbanesimo e vari altri aspetti del formidabile problema sono raggruppati in un quadro clinico e terapeutico di molto interesse.

L'argomento è all'ordine del giorno e il volume merita di essere letto e molto meditato.

UMBERTO NOTARI - **La fatica nuziale** (linee aristocratiche di economia politica) - Istituto Editoriale Italiano - Milano.

Alle mamme

«Un altro libro di igiene infantile». «Appunto, ma un libro studiato e scritto con tanto scrupolo e tanto amore e tanta scienza, da farlo ben diverso e migliore dei parecchi che invadono i negozi e le case».

***

Quando una giovane signora aspetta un figliolo, ecco madre, nonno, cuocera, amiche, sorelle a farle un mondo di chiacchiere sul modo di allevarlo: chi vorrebbe le fascie, chi le vorrebbe abolite, chi le consiglia la balia e chi l'allevamento artificiale; chi le raccomanda l'olio di mandorle e chi sciroppo di papavero, ecc. ecc. E la giovane sposa non sa a chi dar retta: troppo spesso dà retta un po' a tutti... e ciò a scapito della salute del bimbo e della sua pace.

Invece nell'allevamento, come in tutto questo basso mondo, ci vuole unità di comando. La madre deve credere a un medico o a un libro e deve seguire soltanto quello. Il libro è molto più alla portata del medico: ecco quindi la necessità che tutte le spose e le mammine friulane si provvedano di questo lavoro del prof. Felice Fasella, lo studino e ne facciano il loro vangelo.

Questo apprezzamento è dato dai grandi medici italiani, che il libro videro e approvarono.

Esso è veramente completo di tutti gli argomenti che al bambino si collegano: balie e bambinaie, dentizione e malattie, cure climatiche e soccorsi d'urgenza, modo di nutrire e di curare i bambini, modellini di indumenti dalla nascita ad un anno, educazione fino dai primi giorni, ecc. Raccomando alle mamme il capitolo sul «sistema nervoso» dell'infanzia, scritto in forma facile e piana, allo scopo di impedire, in questo secolo di nevrastenia e di disordini infantili, il dilagare di esso, fonte di tanto dolore.

Il nitido volume scritto dal dott. Felice Fasella di Roma, è edito dall'Opera Cardinal Ferrari, dove il dottore tenne delle applaudite e frequentate conferenze.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 125 a 127, granoturco bianco da 120 a 121, granoturco nuovo da 110 a 118, segala da 103 a 110, avena da 108 a 110, orzo da pilare da 110 a 112.

Combustibili — legna faggio da 10.50 a 11.50, in stanghe da 9.50 a 10.50, legna segate e spaccate da 12.50 a 14, carbone di legna a 34.

Pollerie a peso morto — galline da 7.50 a 8, polli da 8.50 a 9, tacchini da 6.50 a 7, oche da 4 a 4.50, anitre da 4.30 a 5, conigli a 3.

Frutta e verdura — pere da 90 a 200, mele da 90 a 100, fichi da 100 a 130, limoni da 15 a 20 l'uno, susini da 160 a 200, uva da tavola da 120 a 270, pesche da 190 a 230, zucche da 80 a 100, fagioli da 130 a 200, fagiolini da 140 a 170, patate da 50 a 60, cipolla da 40 a 60, spinacci da 80 a 100, pomidoro da 70 a 100, insalata da 120 a 180.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 1. ottobre: Azzano X., Palmanova; Osoppo; Tolmezzo; Tricesimo; Vittorio; Spilimbergo.

Martedì 2: Codroipo.

Mercoledì 3: Latisana; Percotto; S. Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 4: Cervignano; Sacile; Udine.

Venerdì 5: Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 6: Pordenone, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni di Manzano.

Domenica 7: Tarcento, Clauzetto.

†

Ieri sera, dopo lunghe e penosissime sofferenze, spirava il

Cav. Eugenio Pagnutti

d'anni 68

Archivista di Prefettura a riposo

Con l'animo straziato ne danno il triste annuncio la moglie Luigia Coceani, la figlia Bianca in Sicoli, i figli Mario, Spartaco e Guido, il fratello Giovanni, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, domenica, alle ore 11, partendo dall'abitazione in Via Cernazzai 17 (ex Via Viola).

Serve la presente di partecipazione personale.

UDINE, 29 Settembre 1928.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

IMPERMEABILI
P C M
PIRELLI
P C M